



ISTITUTO COMPRENSIVO
SINISGALLI

Non è perché le cose sono difficili che non osiamo, è perché non osiamo che sono difficili. (Seneca)

**TESTIMONI
DEL DESIDERIO
DI SAPERE**

POTENZA

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2022-2024



QUANDO LA SCUOLA DIVENTA UNA SINFONIA DI VOCI...

VIA ANZIO snc - 85100 POTENZA

C.F. 96007340761 codice meccanografico PZIC87900X

Tel. e fax 0971/411793

e-mail pzic87900x@istruzione.it pec pzic87900x@pec.istruzione.it

INDICE

PREMESSA	5
ATTO DI INDIRIZZO	6
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	10
CODICE ETICO	15
PATTO CORRESPONSABILITA'	18
QUALITA' DEL SERVIZIO E SISTEMI DI MIGLIORAMENTO	19
COMUNICAZIONE INTEGRATA	20
L'IDENTITA' STRATEGICA DELLA SCUOLA: L'OFFERTA FORMATIVA	21
Adesione al Piano Nazionale Digitale	22
La figura dell'animatore digitale	23
Scuola 2.0: le competenze digitali	23
Indirizzo musicale	24
Scuola museo (MACS)	26
Biblioteca innovativa e diffusa	26
La pedagogia Montessori e le Sezioni Montessori	27
Adesione dell'istituto al piano operativo nazionale (PON)	27
In Europa con Erasmus plus	28
Potenziamento sportivo	30
Special Olympics	31
Curricolo verticale	31
Curricolo di educazione civica	32
Curricolo verticale digitale	33
Rendicontazione sociale	33
Bullismo e Cyberbullismo	34
Servizio di Istruzione Domiciliare (ID)	34
LE NOSTRE STRATEGIE DIDATTICHE ED EDUCATIVE	35
L' ICF: UNA CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE PER COSTRUIRE UN AMBIENTE INCLUSIVO	39
DOTAZIONE ORGANICA	41
INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI	46
FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA	46
IL COMITATO GENITORI	47
IL COMITATO STUDENTESCO	47
SINERGIE E COLLABORAZIONI	47
UNA SCUOLA SICURA	48
Gestione della sicurezza D. Lgs 81/08	48
Dalla gestione della sicurezza alla prevenzione	49
Campi operativi (cognitivi - emotivi - sociali)	50

Rapporti con le altre istituzioni	51
ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI E RAPPORTI CON L'UTENZA	52
MONITORAGGIO DEL PTOF	53

ALLEGATI:

- ALLEGATO 1 - CURRICOLO VERTICALE
- ALLEGATO 2 – FUNZIONIGRAMMA
- ALLEGATO 3- ORARIO DI FUNZIONAMENTO
- ALLEGATO 4 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE
- ALLEGATO 5 – ALLEGATO INCLUSIONE PI
- ALLEGATO 6-PORTFOLIO PROGETTI ANNUALI
- ALLEGATO 7 - PORTFOLIO SINERGIE
- ALLEGATO 8 - PIANO DI MIGLIORAMENTO
- ALLEGATO 9 - PROGETTAZIONE PER COMPETENZE
- ALLEGATO 10 - RAV
- ALLEGATO 11- SCHEDE DI OSSERVAZIONE INFANZIA
- ALLEGATO 12 - PROGETTO MONTESSORI
- ALLEGATO 13 LA SCUOLA A TEMPO PIENO
- ALLEGATO 14 IL PATTO DI CORRESPONSABILITA'
- ALLEGATO 15 DDI (Didattica Digitale Integrata)

PREMESSA

II PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia¹.

Assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni².

Le istituzioni scolastiche effettuano la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali³.

L'obiettivo è infatti quello di realizzare una scuola aperta, "quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, di garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini"⁴.

Il valore europeo, simbolicamente rappresentato dall' "Inno alla Gioia" richiamato sul frontespizio, rappresenta l'ideale di riferimento caratterizzante della scuola.

¹L.107/15, art. 1, comma 14

²L.107/15, art. 1, comma 16

³L.107/15, art. 1, comma 2

⁴L.107/15, art. 1, comma

1. ATTO DI INDIRIZZO

L'atto d'indirizzo è la cornice di presentazione delle finalità generali e delle priorità che il nostro istituto intende perseguire nell'arco dei tre anni. Ai sensi della L. 107/2015 è elaborato dal dirigente scolastico, condiviso con il collegio dei docenti ed il Consiglio d'Istituto e mira ad orientare le azioni che si intendono svolgere per il raggiungimento delle mete prefissate, sia sul piano didattico-educativo che su quello organizzativo-gestionale.

Il ruolo centrale della scuola nella società contemporanea trova piena attuazione nelle scelte operate dalle istituzioni scolastiche nel Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Il presente atto di indirizzo è il documento che sintetizza le principali finalità del Piano e i paradigmi che sottendono le azioni programmate dalla scuola, riconducibili a tre concetti chiave: "Testimoni del desiderio di sapere", "Mai fate ignoranti", "Kintsugi".

Testimoni del desiderio di sapere

" Perché vi sia un desiderio del sapere è necessario un contagio, un incontro con un testimone di questo desiderio"⁵. I docenti dell'IC "L. Sinisgalli" testimoniano e trasmettono agli alunni questo desiderio attraverso:

- 1. una morale professionale, che si estrinseca nell'adozione del codice etico;*
- 2. una crescente azione di sistema, attuata con la programmazione del Piano Operativo dell'albero delle performance;*
- 3. una formazione costante.*

Da molti anni il corpo docente segue progressivi percorsi di aggiornamento, formazione e autoformazione sulla didattica, sulle Indicazioni nazionali e sull'uso delle nuove tecnologie- l'adesione al Piano Nazionale LIM, al Piano Nazionale digitale, al Piano Regionale Digitale e alla proposta di classi BYOD, ciò mostra una scuola in continua evoluzione con l'intento di sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Naturalmente queste scelte di campo dovranno essere potenziate e implementate negli anni successivi grazie ad un crescente coinvolgimento di tutto il collegio docenti e di tutti gli alunni.

⁵ M. Recalcati, Un'ora di lezione – Per un'erotica dell'insegnamento, EINAUDI, Torino, 2014

Mai fate ignoranti

Il passato, il presente e il futuro di ogni individuo sono la conseguenza di infinite e variegata azioni in cui giocano un ruolo fondamentale le fate ignoranti⁶: sono quelle persone che, inconsapevolmente, contribuiscono a modificare la nostra vita in modo quasi magico e cosa è in fondo un percorso scolastico se non un cambiamento, una rinascita per una nuova via, una nuova strada, una nuova scelta?

La scuola, dunque, non può porsi come una fata ignorante, in grado di mutare profondamente il cammino di un individuo, in modo magico appunto, ma ignorando l'effettivo esito delle sue azioni.

La consapevolezza dell'importanza del cambiamento e della necessità di seguire le trasformazioni e i successi formativi degli alunni si realizza con:

- 1. l'elaborazione di un curricolo verticale e l'attivazione di monitoraggi a distanza delle performance degli allievi;*
- 2. una progettazione coerente con la Raccomandazione 2018/C189/01 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 MAGGIO 2018, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente. Le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave: la competenza alfabetica funzionale, la competenza multilinguistica, la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, la competenza digitale, la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, la competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, competenze che sono centrali per i modelli di progettazione della scuola;*
- 3. la definizione di offerte specifiche, con una proposta di scuola ad indirizzo musicale, con un ampliamento dell'offerta sportiva e l'ipotesi di avviare l'indirizzo Montessori per la scuola dell'infanzia;*
- 4. l'attenzione ai risultati conseguiti nelle prove nazionali e internazionali e l'elaborazione di funzionali piani di consolidamento, anche in collaborazione con Università, Enti ed associazioni;*
- 5. la promozione delle attitudini e delle passioni grazie alla sensibilizzazione e*

6 Il riferimento è al noto film di F. Ozpetek, che a sua volta trae spunto dall'opera di R. Magritte: ognuno di noi può incontrare dei personaggi con un ruolo "magico" per la nostra esistenza, perché ci aiutano ad attuare cambiamenti profondi e duraturi, ma che "ignorano" l'importanza del ruolo.

alla partecipazione a concorsi e gare nazionali e internazionali su specifiche tematiche;

6. *l'apertura al territorio nazionale e internazionale grazie alla promozione di accordi e reti con Associazioni ed Enti e con la partecipazione a bandi europei.*

Kintsugi

“Letteralmente riparare con l'oro, è una pratica giapponese che consiste nell'utilizzo di oro o argento liquido o lacca con polvere d'oro per la riparazione di oggetti in ceramica (in genere vasellame), usando il prezioso metallo per saldare assieme i frammenti. La tecnica permette di ottenere degli oggetti preziosi sia dal punto di vista economico (per via della presenza di metalli preziosi) sia da quello artistico: ogni ceramica riparata presenta un diverso intreccio di linee dorate unico ed ovviamente irripetibile per via della casualità con cui la ceramica può frantumarsi. La pratica nasce dall'idea che dall'imperfezione e da una ferita possa nascere una forma ancora maggiore di perfezione estetica e interiore.”⁷

1. *L'eterogenea composizione dell'attuale tessuto sociale, la rapidità dei cambiamenti e la complessità delle tematiche dell'inclusione prefigurano lo spettro di una “società liquida”⁸ con la crisi del concetto di comunità, dove emerge un individualismo sfrenato, in cui nessuno è più compagno di strada ma antagonista di ciascuno, da cui guardarsi.*

2. *L'IC “L. Sinisgalli” intende promuovere un modello di comunità caleidoscopica e inclusiva attraverso:*

3. *l'attenzione ai processi che coinvolgono gli alunni più deboli, in un'ottica che ogni nuovo inserimento possa impreziosire il sistema. Questa attenzione si realizza con l'adozione del modello di classificazione ICF e la progressiva sperimentazione di PEI secondo l'ICF e di nuovi modelli organizzativi, l'attivazione del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) d'istituto con il coinvolgimento e il raccordo di tutte le componenti della scuola per una piena attuazione di una didattica inclusiva, la costante attenzione per gli alunni adottati e immigrati con una didattica in progress;*

4. *la scelta di metodologie volte allo sviluppo in tutti gli allievi del problem finding, shaping e solving che aiutino nel tempo ad analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche, consentendo quindi una piena autonomia nel futuro inserimento sociale;*

5. *la progressiva adozione di strategie innovative quali la Flipped classroom per*

⁷ Fonte: Wikipedia

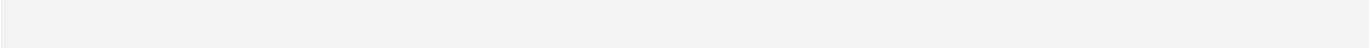
⁸ U. Eco “La società liquida” sulle idee di Z. Bauman

sviluppare la creatività e l'attivazione di nuovi circuiti virtuosi d'insegnamento e la capacità di comprendere l'altro grazie allo scambio di ruoli.

Questi traguardi potranno essere raggiunti con il contributo di tutto il personale della scuola, nel rispetto delle funzioni e dei ruoli dei singoli componenti.

L'elaborazione del Piano terrà conto di quanto espressamente previsto dalla L. 107/2015 a cui si rimanda per una lettura integrale.

E allora... "Qualunque cosa sogni di intraprendere, cominciala. L'audacia ha del genio, del potere, della magia..." (Goethe)



2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Una dettagliata presentazione della scuola è contenuta nel rapporto di autovalutazione, a cui si rimanda nell'allegato n.10. In questa sezione si descrive il contesto territoriale di riferimento per offrire maggiori dettagli e approfondimenti.

L'Istituto Comprensivo "L. Sinisgalli" è inserito nei quartieri di Poggio Tre Galli e di Malvaccaro. Il quartiere/rione di Poggio Tre Galli è formato in prevalenza da nuclei familiari giovani ed è tuttora in espansione, grazie alla bretella che congiunge Poggio Tre Galli con Malvaccaro da una parte, Via Vienna - Via Parigi - Zona G - Rione Cocuzzo e via del Gallitello dall'altra.

La nostra scuola è ubicata infatti in un luogo di snodo, punto baricentrico rispetto ai quartieri limitrofi e al centro di un polo scolastico, facilmente raggiungibile grazie ai numerosi servizi di trasporto offerti dalle autolinee provenienti dai vari centri periferici. L'Istituto Comprensivo è costituito dai seguenti ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado, e in tutti e tre gli ordini di scuola è possibile seguire l'indirizzo Montessori. Lo stesso è stato attivato nella scuola dell'infanzia a partire dall'anno scolastico 2016/17, e successivamente nell'anno scolastico 2018/19 per la scuola primaria. A partire dall'anno scolastico 2021/2022 è iniziata la sperimentazione dell'indirizzo Montessori nella scuola secondaria di primo grado con una rete Nazionale monitorata dal Ministero e col supporto dell'Opera Nazionale Montessori. Nel plesso di via Anzio troviamo tutti e tre gli ordini di scuola, nei plessi di via Adriatico, piazza Adriatico la scuola dell'infanzia; mentre l'indirizzo Montessori è presente a Malvaccaro per la scuola dell'infanzia nella "Casa dei bambini", nella sede centrale nella scuola primaria e per la sperimentazione nella scuola secondaria di primo grado.

Il territorio del quartiere comprende:

- Asilo nido: "La Giostra" situato in via Parigi n° 24;
- L'Istituto d'Arte-Liceo Statale "Walter Gropius"
- L'Istituto Alberghiero;
- Il Liceo Scientifico "P. Pasolini";
- IIS Da Vinci-Nitti Liceo linguistico via Ancona
- Agrario G. Fortunato e plesso Liceo scientifico G. Galilei
- Il Conservatorio di musica "Gesualdo da Venosa";
- Il Liceo Scientifico Statale annesso al Convitto "Salvatore Rosa".

Nell'ambito del quartiere, inoltre, sono presenti gli Uffici Regionali, la Parrocchia di Santa

Cecilia ed il Parco dell'Europa Unita.

Le attività commerciali sono in continuo incremento in funzione della notevole crescita della zona. Il quartiere è percorso da traffico intenso, soprattutto nelle ore di punta (apertura e chiusura delle scuole e degli uffici), composto da vetture private e mezzi di trasporto delle autolinee.

Il quartiere di Malvaccaro invece, è ubicato in una zona meno trafficata della città dove, oltre alle abitazioni vi sono alcune attività commerciali. Il territorio comprende:

- La Parrocchia “Beato Bonaventura”;
- L'Archivio Storico Comunale;
- IIS “Einstein-De Lorenzo”
- La Palestra Vito Lepore.

Di seguito si riporta una planimetria con le ubicazioni dei vari plessi.



INGRESSO ISTITUTO COMPRENSIVO

“Leonardo Sinisgalli”



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INGRESSO SCUOLA DELL'INFANZIA
e
SCUOLA PRIMARIA DI VIA ANZIO



INGRESSO PLESSI DELL'INFANZIA



INGRESSO VIA ANZIO



**INGRESSO
PIAZZA ADRIATICO**



INGRESSO VIA ADRIATICO



**INGRESSO
LA CASA DEI BAMBINI
MONTESSORI - MALVACCARO**

3. CODICE ETICO

Premesso che ciascun docente esercita il proprio lavoro nel pieno rispetto del principio della libertà di insegnamento e crede nell'importanza di offrire a tutti gli alunni uguali opportunità di crescita indipendentemente dalla classe, l'Istituto Comprensivo "L. Sinisgalli" ritiene opportuno uniformarsi ai seguenti principi che costituiscono il nostro codice etico:

- la nostra comunità scolastica è costituita da individui, ciascuno con le proprie capacità e potenzialità. L'impegno di ognuno è necessario per realizzare le finalità della scuola;
- ogni persona va trattata con dignità e rispetto, secondo i principi della Costituzione e secondo i principi di parità tra i sessi, prevenendo ogni forma di violenza di genere e di discriminazione, e ciascuno deve impegnarsi per mantenere continui e positivi rapporti e positivi rapporti di comunicazione con gli altri;
- continuo miglioramento della formazione, forte sostegno della maturità degli studenti con atteggiamenti di fiducia nelle capacità e nelle potenzialità di ciascuno;
- orientamento delle scelte e delle decisioni professionali in relazione a ciò che sembra meglio favorire la crescita e il benessere degli studenti;
- Il raggiungimento degli obiettivi prefissati e l'osservanza degli alti livelli di credibilità dell'Istituto e della comunità professionale, vedono tutto il corpo docente dell'Istituto Comprensivo "L. Sinisgalli" impegnato a:
 - selezionare obiettivi di lavoro definiti e realistici, strutturare correttamente tempi e contenuti della proposta didattica;
 - favorire il diffondersi di un clima disteso adottando un atteggiamento empatico ed accogliente e promuovendo nel gruppo-classe condivisione e senso di appartenenza;
 - coinvolgere attivamente gli alunni nel processo formativo proponendo attività interessanti, diversificando i percorsi e le proposte;
 - utilizzare metodi e strumenti funzionali a sostenere l'apprendimento e a recuperare le carenze e le potenzialità degli alunni anche attraverso attività di gruppo;
 - monitorare costantemente i risultati raggiunti per riadattare le proposte didattiche;
 - garantire una valutazione equa illustrando sempre alle famiglie e agli alunni metodi, tempi e criteri di valutazione;
 - garantire la riservatezza dei risultati e dei comportamenti degli alunni, fatto salvo il costante confronto con le loro famiglie.
 - condividere le proprie conoscenze per imparare non solo per sé stessi ma anche

per gli altri;

- valorizzare l'interiorità e la relazione con gli altri;

In virtù dei principi etici condivisi nel PTOF il nostro Istituto si propone di realizzare le seguenti attività per ogni ordine di scuola:

Scuola dell'infanzia

- Alzabandiera: canto dell'Inno nazionale italiano.
- Recupero delle tradizioni e del dialetto attraverso la recitazione di filastrocche e poesie per sviluppare il senso d'appartenenza.
- Potenziamento del senso del bello e del gusto estetico attraverso l'arte.
- Sviluppo dell'etica e della cura della persona con il Progetto Frutta.
- Progetto piscina.
- Edustem.
- Progetto Dona Cibo.
- Diamo voce ai libri.
- Settimana della Costituzione.
- Progetto d'inglese (bambini di cinque anni) e alfabetizzazione informatica, attività che stimolano il pensiero computazionale(coding).

Scuola primaria

- Alzabandiera: canto dell'Inno nazionale italiano.
- Progetto Frutta (Educazione alla salute) un giorno a settimana per tutto l'anno scolastico.
- Settimana della Costituzione dedicata allo studio e alla Conoscenza della Costituzione)
- Dona Cibo (Solidarietà) in tutte le classi.
- Diamo voce ai libri.
- Edustem.
- Monete rosse.
- Palestra di Archimede.
- Progetto piscina.
- Special Olimpycs.
- Sport di classe.
- Scuola Attiva Kids.

Scuola secondaria di I grado

- Alzabandiera: canto dell'Inno nazionale italiano.
- Progetto Frutta (Educazione alla salute) ogni sabato per tutto l'anno scolastico.
- Settimana della Costituzione dedicata allo studio e alla Conoscenza della Costituzione.
- Dona Cibo (Solidarietà) in tutte le classi.
- Special Olimpycs.
- Progetto piscina.
- Scuola Attiva Junior.
- Monete Rosse.
- Edustem.
- Diamo voce ai libri.

Il Patto di corresponsabilità

La scuola è una risorsa fondamentale in quanto luogo di crescita civile e culturale. Per una piena valorizzazione della persona occorre un'alleanza educativa tra le parti per far acquisire non solo contenuti e competenze, ma anche valori tesi a sviluppare la responsabilità personale, la collaborazione e la gestione di eventuali conflitti. Ai sensi del DPR 235/07, che ha modificato l'art 3 del DPR 249/98, viene predisposto così, il Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia che definisce i ruoli, i doveri e le responsabilità di ogni componente della comunità scolastica: l'intero corpo docente, i genitori, il personale ATA, gli alunni. Si tratta di un contratto etico-formativo concernente tutti gli interventi di tipo educativo, formativo ed organizzativo previsti e programmati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con la finalità di:

- Promuovere una comune e coerente azione educativa;
- Creare un clima sereno che possa permettere un piano di sviluppo dei processi di apprendimento e di socializzazione;
- Far crescere i rapporti di rispetto, fiducia, collaborazione e partecipazione tra i diversi soggetti coinvolti;
- Favorire il senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di tutti e ciascuno;
- Il patto è deliberato dagli ordini collegiali e sottoscritto dalle parti generalmente all'inizio dell'anno scolastico al momento dell'iscrizione. Esso può essere modificato o aggiornato periodicamente. Infatti, il modello base è fornito direttamente dal MIUR, ma ogni scuola ha poi la facoltà di personalizzarlo senza, però, mai snaturarlo. Pertanto, l'istituto "L. Sinisgalli" ha scelto di averne tre tipi, uno per ogni ordine di scuola, (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), per meglio modularne gli obiettivi formativi. La sottoscrizione è prevista a partire dalla scuola dell'infanzia per sottolineare che, sin dall'inizio, il percorso scolastico di ogni bambino è accompagnato da un atto di alleanza educativa tra scuola e famiglia. Inoltre, si tratta di un documento pubblico: chiunque può prenderne visione, in quanto è presente sulla home page del sito web della scuola come allegato del PTOF. (Allegato n.14)

4. QUALITA' DEL SERVIZIO E SISTEMI DI MIGLIORAMENTO

Il rapporto di autovalutazione (RAV) e il modello CIPP (Contest Input Processes e Product) sono i principali strumenti di pianificazione strategica utilizzati dal nostro istituto per valutare i punti di forza e di debolezza interni ed esterni all'organizzazione scolastica.

All'inizio di ciascun anno scolastico la "task force" collegiale del nostro Istituto, formata dall'intero corpo docente, si riunisce per definire le strategie metodologiche relative al raggiungimento degli obiettivi prefissati, tra cui il miglioramento della qualità del servizio offerto al territorio. A tale scopo si procede all'analisi dei bisogni formativi, al fine di progettare un piano efficace e capace di cogliere istanze innovative, predisponendo attività di formazione ed autoformazione. Momento importante è la costituzione di gruppi di lavoro secondo un modello partecipatorio affinché ognuno possa offrire e condividere con l'altro il proprio apporto formativo, in maniera da valorizzare ciascuna professionalità.

Alla base del nostro sistema di valutazione vi è d'altra parte il riconoscimento dell'importanza del ruolo degli stakeholders interni, in quanto primi portatori di interesse: i docenti e, in generale, tutto il personale della scuola. A tal proposito il nostro sistema organizzativo è molto attento ad individuare e predisporre adeguati modelli volti al benessere lavorativo, oltre che attento nel prefiggersi la stabilità di organico che eviti fratture e discontinuità numeriche tra i vari ordini di scuola.

L'istituto, inoltre, organizza specifici incontri formativi con esperti allo scopo di potenziare la didattica. Promuove sia la continuità orizzontale, ovvero tutte le iniziative scolastiche in cui sono coinvolte le famiglie e il territorio, sia quella verticale cioè tutte le azioni di raccordo istituzionale costanti tra i vari ordini di scuola (progetto di continuità tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado).

Particolare importanza viene data al riconoscimento e, soprattutto, al rispetto delle buone prassi educative, partendo dal presupposto che ogni individuo va trattato con dignità, al fine di creare un clima disteso attraverso attività coinvolgenti.

La nostra scuola ancor prima dell'entrata in vigore della rendicontazione sociale l'ha attuata per anni volontariamente, perché consapevole di dover render conto ai portatori di interesse (gli stakeholders) dell'uso che viene fatto dell'autonomia. Ciò migliora il clima sociale potenziando le dimensioni didattiche ed organizzative, accrescendo così il benessere a scuola: in quest'ottica e, collegato al PDM (Piano di Miglioramento), la scuola ha progettato un percorso formativo legato alla comunicazione e alla definizione del Piano delle performance. Al fine di fornire esaustivi riferimenti per gli interni e l'utenza esterna e

con una visione di costruire una progressiva semplificazione e miglioramento delle procedure, il collegio ha elaborato un funzionigramma suddiviso per aree di riferimento, a cui si rimanda per ulteriori chiarimenti all'allegato (n.2).

Comunicazione integrata

L'Istituto "Sinisgalli" ogni anno implementa la campagna di comunicazione con piani mirati, progettando le strategie comunicative integrate più idonee. Il gruppo lavoro di "Comunicazione e immagine" a partire dall'anno scolastico 2017/2018, ha lavorato all'implementazione di un piano di comunicazione integrato e di immagine coordinata per organizzare e coniugare obiettivi, target di riferimento, strategie, azioni e strumenti di comunicazione dell'IC "L. Sinisgalli". Correlando tra loro queste variabili, il piano mette l'organizzazione nelle condizioni di avere una visione complessiva della propria comunicazione, interna ed esterna. In particolare, la prima azione realizzata ha visto l'elaborazione di un nuovo logo e l'individuazione di una headline che fossero l'espressione della vision condivisa dell'istituto, la declinazione tematica rispetto alla progettualità messa in cantiere ed il restyling del sito. L'IC "L. Sinisgalli", del resto, da sempre pone grande attenzione alla comunicazione integrata, attraverso l'ideazione e la realizzazione di azioni (sportelli di ascolto, consulenze sul disagio) ed eventi rivolti alla comunità interna (docenti, personale tecnico amministrativo, alunni e famiglie) ed esterna ed opera con diverse unità specifiche composte da professionisti del settore: media relations e news, digitale e new media, psicopedagogisti, esperti di comunicazione. La finalità delle azioni introdotte è aumentare l'efficienza e l'efficacia della comunicazione per migliorare la qualità delle relazioni e il dialogo all'interno e con l'esterno.

5. L'IDENTITA' STRATEGICA DELLA SCUOLA: L' OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF dell' Istituto Comprensivo "L. Sinigalli" di Potenza è il risultato di un pregresso lavoro pluriennale e di gruppo, basato sull'analisi SWOT condotta annualmente in sede di collegio docenti, sui POF dei precedenti anni scolastici e, naturalmente, su un attento studio del RAV (rapporto di autovalutazione) e sul Piano di Miglioramento (PDM).L'identità della scuola si è costituita nel corso del tempo grazie ai cambiamenti correlati a successivi dimensionamenti e a continui lavori di autoanalisi:

- il codice etico rappresenta un'idea comune che i docenti hanno voluto proclamare quale "manifesto deontologico", inoltre, alla base di una reale condivisione vi è un fruttuoso processo comunicativo, anche questo previsto nel PDM;
- l'elaborazione e l'attuazione di un curriculum verticale, pianificato nel precedente anno scolastico e progettato quale obiettivo di processo, risultato di un attento percorso di ricerca azione condotto a livello collegiale;
- la rendicontazione sociale e il bilancio sociale, infine, sono delle prospettive che la scuola ha da tempo individuato in linea con quanto contenuto nella L. 107/15.
- lo studio delle otto competenze chiave presenti nelle Raccomandazioni dell'Unione Europea e l'attenzione al curriculum centrato sulle competenze (peraltro verticale, come previsto nel PDM);
- l'adesione al Piano Digitale frutto di una costante azione di digitalizzazione e di formazione in progress (adesione al Piano Nazionale LIM, cl@ssi 2.0 sia per la primaria che per la secondaria di I grado, Inovattiva, Distretto scol@stico 2.0), che hanno guidato il nostro istituto a divenire una "Scuol@ 2.0";
- l'apertura al territorio, la necessità di puntare ad una progettazione per competenze (allegato n.9) collegata al curriculum verticale programmato nel PDM (Piano di Miglioramento), ha motivato il collegio docenti a portare avanti progetti innovativi e peculiari come: "School 02" la scuola museo, fondato su una plurima collaborazione con la finalità di trasformare l'ambiente scuola in un museo fruibile da tutti.
- la scelta di vivere sin dalla scuola dell'infanzia e per tutti e tre gli ordini di scuola il metodo Montessori nasce da quanto emerso nell'analisi di sistema del anno scolastico 2016/2017, ed è collegato all'attenzione che il curriculum verticale previsto nel PDM pone alle competenze: il metodo montessoriano, infatti, sostiene una visione globale dell'alunno con la libertà, l'indipendenza, le strategie dell'autocorrezione, elementi indispensabili per lo sviluppo delle competenze quali imparare ad imparare, sociali e di imprenditorialità;

- un'altra peculiarità è l'indirizzo musicale, costruito gradualmente nel corso degli anni, che ormai caratterizza l'IC "L. Sinisgalli"; attraverso lo sviluppo di specifiche competenze, gli alunni hanno ottenuto numerosi riconoscimenti in vari concorsi nazionali, percorso aggiornato con il Decreto Interministeriale 176 del 22 luglio 2022;
- il potenziamento sportivo unisce le risorse presenti all'interno della scuola e sul territorio per potenziare appunto l'offerta formativa in ambito sportivo, concretizzandosi in collaborazioni con associazioni sportive, la partecipazione a progetti nazionali MIUR- Sport e salute-Cip, Scuola Attiva kids per la scuola primaria, Scuola attiva Junior per la scuola secondaria, a partire dall' anno scolastico 2021/2022, partecipa come partner della rete progettuale "Sport di tutti i quartieri", il funzionamento del Centro Sportivo Studentesco.

Adesione al Piano Nazionale Digitale

Al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il ministero adotta il piano nazionale per la scuola digitale che persegue i seguenti obiettivi⁹:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso collaborazioni con università, organismi del terzo settore ed imprese¹⁰;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche¹¹.

L' I.C. Sinisgalli, in piena sintonia con quanto previsto dalla L. 107/15, si qualifica come Scuola 2.0 ed ha lo scopo di "promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro".

La programmazione triennale si basa su un'attenta valutazione dei bandi territoriali (PON, FESR, PNRR ecc.) utili all'aggiornamento/potenziamento della dotazione tecnologica e al consolidamento della qualità dell'offerta formativa.

⁹ L. 107/15, art. 1, comma 56

¹⁰ L. 107/15, art. 1, comma 58, lettera a

¹¹ L. 107/15, art. 1, comma 58, lettera b

La figura dell'animatore digitale

È un docente a tempo indeterminato che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Al fine di garantire la continuità temporale utile per l'attuazione delle azioni del Piano nazionale per la scuola digitale nell'ambito del PTOF, l'animatore digitale è individuato per un periodo di durata triennale¹².

Compiti dell'animatore:

- stimolare la formazione interna di tutta scuola;
- coinvolgere la comunità scolastica per una cultura digitale condivisa;
- sostenere la creazione di soluzioni innovative.

Scuola 2.0: le competenze digitali

Nell' anno scolastico 2015/2016 l'istituto è stato qualificato come "Scuola 2.0", ha aderito al "Distretto Scol@stico 2.0" del Piano Regionale (Basilicata) per la scuola digitale (Accordo Stato Regione 18/09/2012 – Piano Nazionale Scuola Digitale).

Ciò ha consentito di ampliare la dotazione tecnologica già presente nell'istituto e consolidare il cambiamento didattico già in atto da diversi anni.

Dall' a.s. 2016/17 tutte le classi, a partire dalla terza della scuola primaria sino alla terza della scuola secondaria di primo grado, avranno in dotazione una Lavagna Multimediale Interattiva. Dall'a. s. 2021/22 tutti i plessi della scuola dell'infanzia sono dotati di Lavagna Multimediale Interattiva. Gli alunni della scuola secondaria di I grado disporranno di dispositivi individuali, ovvero tablet e pc. Ad oggi tutto l'istituto è coperto da connessione internet ed è in corso già da qualche tempo la sperimentazione di classi "Bring Your Own Device" (Porta il tuo dispositivo). È una scuola che si pone l'obiettivo di ricoprire un ruolo strategico nella gestione dell'odierno cambiamento culturale, trovando un buon equilibrio tra la salvaguardia delle forme di sapere tradizionale e la modernizzazione in atto. Ciò consente ai ragazzi di imparare ad utilizzare gli strumenti che sono alla base della loro vita quotidiana con più consapevolezza.

Una scuola 2.0 stimola maggiormente gli alunni e fornisce loro gli strumenti intellettuali necessari a gestire autonomamente le nuove tecnologie e le loro risorse. Nello specifico,

¹² D.D. 435/15, art. 31, comma 2

con l'implementazione di nuovi strumenti di insegnamento e di comunicazione, si attiva la motivazione degli alunni in linea con lo stile di apprendimento dei "nativi digitali". Le nuove tecnologie supportano e potenziano i percorsi didattici e aiutano a sviluppare nuove abilità. Nell'Istituto, infatti, si propongono nuove modalità di lavoro, puntando in primis sulla competenza digitale trasversale a tutte le discipline. In particolare, si promuove l'acquisizione di nuovi modelli interpretativi della realtà in grado di coniugare i nuovi linguaggi con le metodologie didattiche e i contenuti disciplinari.

La definizione "ufficiale", tratta dalla raccomandazione UE sulle competenze chiave, recita:

“la competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (...), la sicurezza (...), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico” (Raccomandazioni del consiglio 22 maggio 2018)

L'obiettivo dell'Istituto "L. Sinisgalli", dunque, è proprio quello di sviluppare competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento con particolare riferimento allo sviluppo della Cittadinanza Digitale che può essere definita come l'insieme di norme per un comportamento appropriato e responsabile riguardo l'uso delle tecnologie.

Didattica digitale integrata

Durante il periodo di grave emergenza è stata attivata la DDI si veda allegato n.15.

Indirizzo musicale

L'Istituto Comprensivo "L. Sinisgalli" ha attivato a partire dall'anno scolastico 2009-2010 l'Indirizzo Musicale secondo il recente Decreto Interministeriale 176 del 1 luglio 2022. Per la scuola secondaria di I grado tale indirizzo si configura come specifica offerta formativa della scuola e prevede corsi di: pianoforte, violino, chitarra e percussioni. L'insegnamento di strumento musicale viene scelto dalle famiglie al momento dell'iscrizione. Le attività si tengono in orario pomeridiano nei locali della sede di Via Anzio, hanno durata triennale, una volta scelte diventano obbligatorie e sono gratuite come da regolamento interno.

Come le altre discipline, lo "strumento musicale" rientra nel curriculum dell'alunno e nella

valutazione quadrimestrale ed è oggetto di specifica valutazione nell'esame di stato conclusivo del I ciclo: "[...] l'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno, al fine della valutazione globale [...]" (art. 7). "In sede dell'esame di licenza viene verificata [...] la competenza musicale raggiunta nel triennio, sia sul versante della pratica esecutiva [...] sia su quello teorico" (art. 8).

Per l'accesso ai corsi è previsto il superamento di una apposita prova attitudinale predisposta dai docenti di strumento, riservata agli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi di strumento; tuttavia, non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base.

Durante tale prova, la commissione verificherà negli alunni le seguenti attitudini musicali:

1. Senso ritmico, valutabile dalle capacità mostrate dagli alunni nella riproduzione di alcune sequenze ritmiche.
2. Capacità d'intonazione, valutabile dalle capacità mostrate dagli alunni nella riproduzione di una breve sequenza melodica.
3. Capacità di ascolto, valutabile dalle capacità mostrate dagli alunni nel riconoscimento dei suoni acuti e gravi ascoltati.
4. Eventuale esecuzione di un brano da parte dei candidati.

I risultati conseguiti nelle prime tre prove, concorreranno a determinare il punteggio totale dell'alunno che verrà riportato nella propria scheda personale, e servirà a determinare la graduatoria di merito finale dei candidati, in ordine progressivo di punteggi conseguiti.

La prova al punto 4, invece, costituirà un ulteriore elemento di conoscenza dell'alunno, anche se non concorrerà a determinarne il punteggio totale. Il monte orario comprende anche le lezioni pomeridiane, suddivise in due rientri così formulati: una lezione collettiva ed una individuale, salvo differenti modifiche da apportare in itinere.

Perché imparare a suonare uno strumento musicale

L'insegnamento strumentale:

- Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa.
- Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari tesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico- emotiva, armonico-compositiva.

- Offre all'alunno attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità oltre a una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale.
- Fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita per gli alunni con disabilità. L'esperienza socializzante del fare musica insieme:
 - Accresce il gusto del vivere in gruppo.
 - Abitua i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a recepire possibilità di cambiamento dei ruoli e non ultimo a superare l'individualismo, pur essendo autonomi nel gruppo stesso.

Scuola museo (MACS)

L'Istituto "L.Sinisgalli" è partner attuttore del progetto "School02" promosso dall'associazione Potenzialmente Onlus, associazione Visioni Future, con il patrocinio della Presidenza della Provincia di Potenza, nato da un'idea dell'artista romano Andrea Biavati di considerare l'edificio scolastico come opera d'arte, una forma d'arte altamente sociale: la scuola diventa un museo d'arte contemporanea realizzata dagli studenti ed esposta all'interno del nostro istituto. Grazie alla preziosa collaborazione di esperti quali Gianluca Lagrotta e Damiana Spoto, gli alunni vengono magistralmente guidati nella realizzazione artistica all'interno di laboratori creativi per trasformare gradualmente l'ambiente scuola in museo interattivo da visitare. E proprio a partire dall'annualità 2017/2018, dopo due anni di lavoro, l'Istituto Sinisgalli inaugura il **MACS**, il primo **M**useo di **A**rte **C**ontemporanea dello **S**tudente "**Alain Goussot**" intitolato al grande pedagogista. Un progetto che mira a riqualificare gli ambienti scolastici con la ricerca di un'opera di site specific, inedita nel suo genere, aperto a tutta la comunità come luogo di cultura viva.

Biblioteca innovativa e diffusa

Nell'Istituto Sinisgalli è presente una biblioteca contenente una vasta raccolta di volumi di narrativa adatti ai ragazzi il cui catalogo è consultabile sul sito, nonché una nutrita sezione di libri per adulti con particolare attenzione alla letteratura locale. Tale patrimonio è a disposizione di tutti gli alunni mediante il prestito settimanale.

Lo spazio biblioteca per le sue peculiari caratteristiche garantisce il confronto e la valorizzazione dei talenti di ogni singolo studente, ha rappresentato negli anni una speciale risorsa della scuola come ambiente di studio e ricerca, e come luogo privilegiato per attività di

cooperative learning e didattica laboratoriale.

Intorno ad essa si dipanano i numerosi eventi di promozione della lettura e della scrittura aperti al territorio: il Concorso letterario "Monete rosse", nel 2022 è giunto alla XIV edizione, laboratori di scrittura creativa, laboratori teatrali, il "Book crossing", infine, dall'anno scolastico scorso la "Biblioteca diffusa": con questa particolarissima iniziativa la scuola diviene centro di raccolta e diffusione del libro usato alla città e l'alunno si impegna nella costruzione di una biblioteca che riesce a raggiungere luoghi alla portata di ogni cittadino.

La pedagogia Montessori e le Sezioni Montessori

“Aiutami a fare da solo” è il perno del metodo Montessori, basato sul naturale sviluppo del bambino. Esso si caratterizza per la sua flessibilità e permette ad ogni alunno di essere guidato nella crescita facendo leva sui suoi interessi. Le sezioni Montessoriane sono progettate secondo i principi di indipendenza e libertà: l'ambiente, infatti, deve essere preparato per consentire ai bambini di divenire indipendenti, fornendo ai piccoli la possibilità di scegliere tra più attività proposte e con un materiale ludico definito materiale di sviluppo cognitivo, multisensoriale di autocorrezione. In tale contesto il ruolo dell'insegnante non occupa un “posto fisso”, ma riveste la funzione di osservatore attento al fine di coinvolgere i bambini nelle attività e di stimolarne la curiosità e trasformare in realtà quanto dichiarato da Maria Montessori: “Il più grande segno di successo per un insegnante è poter dire i bambini stanno lavorando come se io non esistessi”.

In particolare, l'anno scolastico 2017/2018 si è aperto con l'evento-inaugurazione di due sezioni Montessori aperte nella sede della scuola dell'infanzia di Malvaccaro. Ad oggi, la scuola dell'infanzia ad indirizzo Montessori è diventata anni una realtà consolidata con il completamento della Casa del Bambino. In una logica di istituto comprensivo, la scuola “L. Sinisgalli”, nell'anno scolastico 2017-2018, ha avviato la prima classe Montessori di scuola primaria. Che quest'anno raggiunge il completamento, infatti abbiamo dalla prima alla quinta classe ad indirizzo Montessori.

A partire dallo scorso anno scolastico, 2020/2021, il nostro Istituto ha aderito al progetto di sperimentazione della scuola secondaria ispirata ai principi del metodo Montessori, ed è la prima in assoluto nella Regione Basilicata.

Adesione dell'istituto al piano operativo nazionale (PON)

L'istituto “L. Sinisgalli” da sempre attento all'inclusione e a potenziare l'apertura al territorio ha aderito al *piano operativo nazionale* ed in particolare all'avviso pubblico relativo ai “progetti di

inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche".

In linea con quanto già costruito dall'istituto negli anni, la finalità è migliorare il servizio, ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica soprattutto quella "occulta" e di demotivazione fornendo agli alunni, caratterizzati da particolari fragilità, un sostegno. Si intende potenziare l'idea di scuola, quale spazio di comunità aperto oltre i tempi classici, per garantire ai ragazzi attività e luoghi da vivere nel pomeriggio, nei fine settimana o nei tempi di vacanza.

In passato, la scuola ha già maturato esperienze in tal senso quali la *Music summer school*, prima sperimentazione per l'approfondimento del linguaggio musicale e city camp estivi per il potenziamento dell'inglese. Si costruiranno, dunque, percorsi musicali, laboratoriali, di motricità e di rafforzamento delle competenze di base, in linea con le azioni curricolari. Saranno sviluppate abilità riconducibili al curricolo e azioni di rinforzo delle competenze di base. Tale scelta consentirà di rafforzare l'apertura al territorio, ampliare l'offerta formativa, e utilizzare metodi di apprendimento innovativi, il bando prevede anche il coinvolgimento dei genitori al fine di potenziare la partecipazione attiva nella scuola. L'istituto "L. Sinisgalli" è, inoltre, una scuola posta in un importante snodo; infatti, è polo di riferimento sia per il quartiere che per quelli limitrofi difficili.

Nel corso degli anni il nostro Istituto ha svolto numerosi PON che sono visionabili attraverso appositi link presenti sul sito della scuola.

In Europa con Erasmus plus

L'Istituto ha da tempo sperimentato l'implementazione di progetti europei, infatti, grazie ad alcuni docenti specializzati in tali progettazioni, l'Istituto ha avuto modo di rispondere e sperimentare bandi come il progetto Comenius, e il progetto Erasmus Plus "Think...act...,and make a better world". Inoltre, per il prossimo triennio, la scuola ha ottenuto l'accreditamento Erasmus per il periodo 2021-2027. Grazie a questo accreditamento il nostro istituto potrà presentare progetti per la mobilità dello staff e degli alunni ogni anno, a seguito di richiesta e di successiva approvazione da parte di Indire.

Parallelamente all'accreditamento si sono presentate candidature per progetti di partenariato a piccola scala coinvolgendo paesi quali Lituania, Spagna, Portogallo, Estonia e Grecia sull'argomento delle STEAM.

Gli obiettivi relativi alla progettazione Erasmus sono:

- migliorare le competenze professionali e linguistiche del personale della scuola e

confrontarsi in ambito internazionale con esperti;

- promuovere negli alunni la conoscenza delle lingue e delle culture;
- promuovere i principi per una sana alimentazione e il consumo di prodotti coltivati in modo sostenibile seguendo i cicli produttivi, la stagionalità e le tradizioni tipici del territorio;
- promuovere i principi per una sana alimentazione e il consumo di prodotti coltivati in modo sostenibile seguendo i cicli produttivi, la stagionalità e le tradizioni tipici del territorio;
- stimolare la conoscenza di diversi sport e incoraggiare la loro pratica, per sostenere il benessere psico-fisico e promuovere i valori educativi dell'attività sportiva;
- stimolare l'apprendimento delle materie STEAM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento;
- far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico;
- contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEAM.

Tale progetto offre alle scuole coinvolte una serie di strumenti utili a diffondere la passione per le materie scientifiche e tecnologiche e la consapevolezza della straordinaria opportunità, anche professionale, che le STEAM possono offrire, contribuendo, in tal modo, a sradicare uno stereotipo di genere. Le proposte didattiche riguardano attività formative che vedranno protagoniste le studentesse e gli studenti e sarà realizzato materiale informativo per sensibilizzare e orientare sia i docenti che le studentesse e gli studenti al mondo delle STEAM.

La cooperazione internazionale permetterà di fare rete fra i paesi partecipanti permettendo un continuo scambio e condivisione sia delle conoscenze delle comunità locali che delle tecnologie e metodologie utilizzate dai partner. I partner, sulla base delle peculiarità del progetto e delle proprie esperienze e competenze, sono chiamati a svolgere non solo le attività all'interno della propria comunità scolastica, ma anche ad apportare un contributo specifico alla realizzazione delle attività comuni.

Strategie metodologiche tendenti allo sviluppo delle life skills: brainstorming, debating, problem solving, learning by doing e role playing. Docenti ed alunni si incontreranno virtualmente sui social media (Facebook chiuso), piattaforma europea e fisicamente durante gli incontri transnazionali/ mobilità per lavorare, condividere, scambiare, realizzare gli outputs (prodotti) del progetto ed organizzare eventi.

Potenziamento sportivo

Obiettivo formativo prioritario è il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,

all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica¹³.

Il nostro istituto a partire dalla scuola dell'infanzia nel pieno rispetto delle indicazioni nazionali promuove interventi educativi per favorire l'acquisizione della competenza sportiva come strumento trasversale di apprendimento. A partire da questo anno scolastico, 2021/2022, l'educazione motoria nelle classi quinte prevede la figura di docenti specialisti. L'offerta formativa dell'istituto in questo settore si è arricchita con una vasta gamma di progetti gestiti direttamente dal CSS (Centro Sportivo Studentesco) che cura il coordinamento tecnico educativo e stabilisce le relative finalità. Il CSS programma ogni anno una serie di progetti rivolti sia agli alunni interni che all'utenza esterna. Di seguito si elencano i progetti sportivi:

Scuola dell'Infanzia

- Avviamento alla pratica sportiva

Scuola primaria

- Scuola attiva Kids (classi 4 e 5)
- Sport di classe
- Progetto piscina

Scuola Secondaria

- Scuola attiva Junior (atletica e danza sportiva)
- Progetto settimana del benessere (tornei sportivi e incontri con medici dello sport)
- Progetto piscina

Avviamento alla pratica sportiva per la Scuola secondaria:



Atletica, Basket, Calcio, Badminton

Special Olympics

A partire dall'annualità 2017/18 l'I.C. Sinigalli aderisce al progetto Special Olympics (inclusione degli studenti con disabilità intellettiva attraverso l'attività motoria e sportiva) quale scuola

¹³ L. 107/15, art. 1, comma 56

polo. Prevede anche attività di “sport unificato”, ovvero la creazione di team scolastici costituiti da docenti, familiari, volontari e alunni disabili e non, proprio con il fine di accogliere, divertire e includere. L’iniziativa, in collaborazione con il Coni- sezione provinciale di Potenza, è aperta al territorio.

Curricolo verticale

Il curricolo d’istituto rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della nostra scuola, muovendo dalle esigenze formative dei nostri allievi dagli esiti da garantire, dai vincoli e dalle risorse presenti nel nostro contesto territoriale. Il primo carattere del curricolo è la “trasversalità”, il coordinamento tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto, da un obiettivo e da una precisa funzione formativa.

Le discipline e i **saperi** si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di competenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta calibrati su ciascun alunno.

L’obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell’allievo nei tre ordini di scuola, rispondendo al criterio della “continuità nella differenza”.

In altri termini delinea senza ripetizioni, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d’apprendimento dell’allievo di riferimento alle competenze d’acquisire e ai traguardi in termini dei risultati attesi. Per una lettura più dettagliata si rimanda al documento integrale allegato n.1. Sono in corso costanti azioni di monitoraggio del documento.

Curricolo verticale di educazione civica

Dal 1° settembre 2020 è entrata ufficialmente in vigore la legge, L.20/19 n° 92 ed il Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, con cui è stato reintrodotta l’insegnamento dell’educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado: primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado. Pertanto, le istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i curricoli d’istituto e l’attività di programmazione didattica al fine di sviluppare ‘la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società’.

Come previsto dalle Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica, i docenti dei tre ordini dell’Istituto L. Sinisgalli hanno così elaborato il curricolo verticale di educazione civica che vuole offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l’apprendimento di ciascuno.

L’Educazione Civica è un insegnamento e un apprendimento fondamentale all’interno di

un'istituzione come la scuola, che rappresenta la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui essi si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

La riforma prevede anche l'avvio di attività di sensibilizzazione sulla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza, anche nella scuola dell'infanzia, persegue l'obiettivo di fornire agli alunni, mediante la mediazione del gioco, quelle particolari competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, e prevede complessivamente un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, con un voto autonomo.

Nel documento, visibile nell'allegato n.15, si trovano le tabelle in cui sono state declinate, per ogni ordine di scuola, le conoscenze, gli obiettivi di apprendimento, i traguardi di competenza previsti per ogni classe, e sono state elencate tutte le attività che saranno svolte, nell'arco del primo e del secondo quadrimestre, da ogni materia coinvolta nell'insegnamento. Anche per questo documento, soprattutto per le attività da svolgere annualmente, sono previste continue azioni di revisione.

Curricolo verticale digitale

Dal 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, "La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione dei problemi e il pensiero critico".

La competenza digitale è una competenza trasversale, quindi tutti i docenti sono chiamati

a promuoverla, la nostra proposta di curricolo digitale si rifà al modello DIGICOMP 2.1 che costituisce un quadro di riferimento per le iniziative degli stati membri volte a sviluppare, migliorare e sostenere lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini.

Rendicontazione sociale

Il Bilancio Sociale è un processo volontario che nasce dalla consapevolezza del dovere, di rendere conto ai portatori di interesse (stakeholders), circa l'uso che viene fatto dell'autonomia e che è stato poi reso sistemico all'interno del sistema nazionale di valutazione.

Il Bilancio Sociale deve comunicare agli stakeholders, la coerenza di fondo tra mission e risorse organizzative, esplicitando non solo gli obiettivi ed i progetti didattici ma anche i risultati effettivamente raggiunti sul fronte dello sviluppo delle risorse umane, finanziarie, organizzative e di supporto sociale. L'interfaccia comune che si utilizza come supporto visivo nell'istituto, è costituita da un cartellone con un quadro sintetico degli eventi realizzati dalla scuola dell'Infanzia, la Scuola primaria e la Scuola secondaria di I grado, principio di un percorso di rendicontazione sociale che trova nel RAV il primo documento saliente, seguito dal Piano di Miglioramento e da una futura rendicontazione sociale che trova nel Piano delle performance un utile processo di consapevolezza. Per il RAV e il Piano di Miglioramento si rimanda ai relativi allegati (allegato n.10 e n.8). Il nostro Istituto ha inoltre una notevole visibilità ed una facilitazione nell'approccio con tutte le componenti della Scuola tramite il sito WEB.

Bullismo e Cyberbullismo

L'IC "L. Sinisgalli", da sempre attento alla diffusione di comportamenti rispettosi e responsabili, ha avviato diverse attività in linea con il presente documento, finalizzate a lavorare in termini di prevenzione di condotte errate. In particolare, ogni anno vengono realizzate costanti azioni di sensibilizzazione, incontri informativi e formativi con rappresentanti delle forze dell'ordine ed in particolare con la Polizia Postale rivolti a genitori, docenti e ragazzi con l'intento di rafforzare i processi di responsabilizzazione e di uso consapevole degli strumenti informatici. Ogni anno, promuove con i funzionari della Polizia Postale l'iniziativa "Occhio ai pericoli della rete" volta proprio a informare le famiglie e la comunità intera sui pericoli della rete e a promuovere comportamenti responsabili nella condivisione di immagini e contenuti multimediali. In particolare, l'iniziativa dell'anno in corso è finalizzata anche ad informare sulle novità legislative. L'Istituto L. Sinisgalli, inoltre, da anni porta avanti un progetto dedicato al tema della legalità proprio per consentire agli studenti di riscoprire il valore delle regole comuni e del vivere

civile. L'istituto, infatti ha avviato un protocollo di intesa con la Questura, ha promosso incontri con il giudice del Tribunale dei minori e con funzionari del Tribunale della città di Potenza. L'adozione di un Codice etico e di regolamenti comuni, la creazione di un comitato studentesco, le costanti attività di osservazione nelle classi, consentono alla scuola di monitorare il fenomeno e di intervenire tempestivamente. In particolare, a partire da questa annualità sono state nominate due figure dedicate che, in linea con quanto previsto dalla recente normativa a riguardo, possano mettere in atto azioni integrate e sistemiche. L'Istituto fa parte del Centro territoriale per l'inclusione che fa capo al Centro territoriale di supporto, aderendo al progetto "Bulli nella rete".

Servizio di Istruzione Domiciliare (ID)

L'Istituto Sinisgalli, in linea con quanto indicato nella circolare ministeriale del 18/9/2017, al fine di prevenire le difficoltà degli alunni iscritti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute, garantisce il diritto all'istruzione e all'educazione, attivando *l'area progettazione* di interventi di istruzione domiciliare, e prevedendo nella contrattazione l'accantonamento di fondi per cofinanziare l'eventuale attivazione del progetto.

Per i casi previsti dalla normativa, la scuola è pronta alla elaborazione del progetto formativo indicante le strategie volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul miglioramento della qualità della vita dell'alunno.

Si descrive brevemente l'iter procedurale:

- richiesta da parte della famiglia, contestuale presentazione della certificazione medica e conseguente valutazione da parte dell'istituzione scolastica;
- realizzazione, da parte della Scuola, di un progetto formativo per l'alunno, che indichi i docenti coinvolti e le ore di lezione previste;
- approvazione del progetto da parte del Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserimento dello stesso nel PTOF;
- presentazione del progetto, con certificazione medica allegata, all'USR competente;
- valutazione ed eventuale approvazione del progetto, da parte dell'USR, con conseguente assegnazione di risorse.

6. LE NOSTRE STRATEGIE DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Le attività nella scuola verranno svolte partendo sempre dalle esperienze degli allievi che, attraverso il fare, lo sperimentare, il contatto con la realtà dello specifico vissuto, avranno la possibilità di raggiungere le competenze tipiche della loro età, con tempi e modalità individuali.

Strategie educative

Gli obiettivi legati ai valori civili e culturali sono perseguiti attraverso percorsi formativi correlati ai programmi di studio e riguardano l'educazione alla cittadinanza, alla salute, al rispetto per l'ambiente, all'intercultura, all'educazione stradale, al rispetto per i diritti umani, all'affettività.

I consigli di classe scelgono le tematiche definendo le competenze da raggiungere, i tempi e le strategie, gli strumenti di verifica, le risorse umane e finanziarie necessarie e i livelli di ricaduta nell'attività curricolare.

Strategie didattiche

I consigli di intersezione, interclasse, classe promuovono l'accordo pluridisciplinare e interdisciplinare, nonché un funzionale collegamento tra i campi d'esperienza per l'infanzia, il coinvolgimento degli alunni e dei genitori, per condividere e realizzare gli obiettivi prefissati. Diverse sono le metodologie educative e didattiche (ogni metodo è patrimonio personale del docente, nel rispetto della libertà d'insegnamento), ma tutte interagiscono al fine della crescita individuale e di gruppo e al raggiungimento dell'autonomia personale. L'istituto "Sinisgalli", mantenendo fermi i percorsi di autonomia valorizza gli orientamenti educativi e didattici indicati dalla Riforma.

In tutte le classi e sezioni si prevede di:

- Progettare per competenze e strutturare le attività e i compiti significativi, in unità di apprendimento che abbiano come destinatario il gruppo classe. Tale modo di operare favorisce la formazione di un "sapere" più vicino alla personalità di ogni singolo allievo, poiché pone attenzione su come il ragazzo apprende, sottolinea un riconoscimento dei progressi fatti ed evidenzia anche gli eventuali sforzi per arrivare ai risultati che l'attività richiede;
- Pianificare e stabilire a livello di Consiglio di classe il numero di Unità d'apprendimento da intraprendere, il periodo di svolgimento, le verifiche da attuare, nonché gli aspetti organizzativi.

Come verificiamo

La valutazione riguarda non solo il raggiungimento degli obiettivi didattico – educativi prefissati e le mete cognitive raggiunte dal bambino ma soprattutto il percorso compiuto nel corso dell'anno o degli anni scolastici. Gli insegnanti si avvalgono dell'osservazione sistematica dei bambini e di specifici strumenti di controllo.

La verifica del lavoro fatto in classe e dei suoi risultati deve poter consentire l'adattamento in itinere della programmazione, tenendo ben presente che la crescita psicofisica, affettiva e intellettuale degli allievi è un processo in continua evoluzione e perciò non rigidamente classificabile in schemi.

LA VERIFICA:

- Registra il processo di apprendimento dell'allievo;
- Accerta quali modifiche del comportamento siano avvenute nell'alunno, rispetto ai livelli di partenza e relativamente agli obiettivi prefissati;
- Valuta costantemente la validità e l'adeguatezza del progetto didattico, degli obiettivi, dei contenuti e dei mezzi adoperati;
- Eroga informazioni alle famiglie, perché possano collaborare con la scuola nell'attività educativa.

Nella Scuola Secondaria di I grado i risultati delle prove scritte vengono comunicati alla famiglia per iscritto, sul diario degli allievi, e controfirmati dai genitori.

Le verifiche scritte sono riconsegnate agli allievi entro 15 giorni dalla loro esecuzione.

Ogni quadrimestre, gli allievi sostengono:

- ✚ 3 verifiche scritte di italiano;
- ✚ 3 verifiche scritte di matematica;
- ✚ 2 verifiche scritte di lingua inglese;
- ✚ 2 verifiche scritte di lingua francese;
- ✚ 2 verifiche scritte di spagnolo;
- ✚ 1 prova grafica di arte e immagine;
- ✚ 1 prova pratica di tecnologia;
- ✚ 1 prova pratica di musica.

Come valutiamo

Il momento valutativo, così come quello di programmazione a cui è organicamente correlato, sviluppa in più fasi: iniziale o diagnostica, intermedia o formativa, finale o sommativa.

a) **Diagnostica**: prove oggettive di controllo, relative alle varie discipline, da effettuarsi

all'inizio dell'anno scolastico per verificare la qualità e quantità delle conoscenze.

b) **Formativa**: prove periodiche durante o al termine di Unità di apprendimento per misurare il livello raggiunto dagli alunni nell'acquisizione di una porzione ristretta dei contenuti e per verificare le attitudini.

c) **Sommativa**: verifica finale di una o più unità di apprendimento per accertare se i contenuti sono stati assimilati e le abilità raggiunte, fornisce dati riassuntivi ai quali bisogna rapportare situazione socio-affettiva dell'alunno.

La valutazione avviene attraverso varie tipologie di verifica: prove aperte - strutturate - scritte – orali - grafiche – operative – compiti a casa – esercitazioni alla lavagna – domande dal posto – osservazione sistematica – test di verifica – progressi ottenuti nelle attività di laboratorio, recupero o approfondimento – partecipazione ai lavori di gruppo.

La valutazione, risultante dalla verifica sommativa e dalla situazione socio-affettiva, accerterà quali modifiche sono avvenute nell'alunno rispetto ai livelli di partenza.

La valutazione finale, in sede d'esame conclusivo¹⁴, è coerente con il giudizio di ammissione e fa riferimento ai seguenti indicatori:

d) Curriculum triennale (con verifica della situazione di partenza, progressi, attività integrative, di sostegno, di recupero, di potenziamento...)

e) Risultati delle prove d'esame.

Per la scuola primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica finale degli apprendimenti è espressa per ciascuna delle discipline attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, predisposto per ogni quadrimestre. I giudizi descrittivi si rifanno agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'Istituto. (allegato n.1).

Per la scuola dell'infanzia, in un'ottica formativa e di continuità, sono predisposte per ogni quadrimestre schede di osservazione (allegato n.11) per ogni alunno, disponibili online, strutturate per obiettivi graduati per età e suddivisi per campi di esperienza.

¹⁴ Sono state approvate le proposte della scheda per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (comma 3, art. 2 D. Lgs. 62/2017) ed una tabella riportante i giudizi del comportamento espresso non più in voti; quest'ultima riguarda tutte le classi della secondaria e della primaria

7. L' ICF: UNA CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE PER COSTRUIRE UN AMBIENTE INCLUSIVO

Nel corso degli anni si è prestata sempre maggior attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali (BES). Per garantire a tutti un'efficace inclusione, si attuano strategie e si utilizzano strumenti compensativi e dispensativi adatti ad ogni singolo caso, delineati nei relativi team.

Il processo di inclusione coinvolge i diversi tipi di BES (Bisogni Educativi Speciali) presenti nella scuola. Per gli alunni è prevista la compilazione di un PDP sia in caso di DSA che per le altre difficoltà riscontrate dal Consiglio di classe, mentre è prevista la stesura di un PEI per gli alunni diversamente abili.

Il percorso di accoglienza degli alunni disabili ha inizio prima dell'avvio delle attività didattiche al fine di offrire agli allievi e alle loro famiglie un supporto organizzativo, logistico e progettuale capace di affrontare le principali esigenze degli allievi nella nuova realtà scolastica; inoltre si predispongono incontri di presentazione dell' alunno al Consiglio di Classe a cui partecipano la famiglia, l'A.S.L. eventualmente i terapisti A.I.A.S o esterni, gli insegnanti della scuola di provenienza, se del nostro stesso Istituto. Inoltre, si preparano spazi specifici destinati alle terapie, aule dedicate, laboratori didattici.

Negli ultimi anni i docenti specializzati si sono formati, con azioni a cascata, sull'ICF.

L'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) è un modello che prende in considerazione non solo le condizioni fisiche della persona, bensì le strutture corporee ed i fattori ambientali, convergendo in Attività e Partecipazione (delineati in Performance e Capacità). Tutte le azioni inclusive trovano nel PI (Piano d'inclusione) la concreta programmazione delle azioni pianificate e da porre in essere. È un documento, previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8/2013, che pone l'attenzione sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico-didattici effettuati nell'anno scolastico in corso, e sugli obiettivi che si intendono perseguire per quello successivo. È predisposto dal GLI e costituisce il fondamento per l'avvio dell'anno scolastico successivo. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al relativo allegato n. 5 PI.

L'osservazione

Nel corso degli anni il nostro Istituto si è avvalso di vari strumenti di osservazione finalizzati a perseguire un'analisi più attenta e accurata dell'allievo, delle sue caratteristiche, delle difficoltà, delle esigenze e delle potenzialità. Tali strumenti vengono compilati dai GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) e confrontati al fine di condividerne i risultati. Questa fase

risulta importante per la definizione dei percorsi didattici e dei curricula individuali.

La programmazione

Gli insegnanti curricolari e il docente di sostegno, in accordo con gli operatori dell'ASL e la famiglia, provvedono alla elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). All'interno del Piano Educativo Individualizzato vengono definiti gli obiettivi formativi e quelli specifici di apprendimento con i relativi percorsi e strategie che si intende porre in atto, oltre agli eventuali strumenti sussidi didattici personalizzati, facilitano i processi di apprendimento/assimilazione dell'alunno.

Il confronto

Gli operatori dell'équipe multidisciplinare dell'ASL partecipano a due incontri con la scuola, secondo un calendario concordato: il primo incontro ha come scopo la condivisione del PEI; il secondo incontro, dopo gli scrutini quadrimestrali, ha come scopo la verifica e monitoraggio, o l'orientamento all'ordine di scuola successivo per gli anni ponte.

La valutazione

La valutazione degli apprendimenti conseguiti dagli allievi disabili viene realizzata attraverso una griglia per la scuola secondaria di primo grado predisposta dal Gruppo Operativo d'Istituto e approvata dal Collegio dei Docenti; nella scuola primaria ci sono i livelli e gli obiettivi vengono modificati in caso di necessità, così come definito nei singoli PEI.

Il Consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del Piano Educativo Individualizzato:

- esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun docente sui livelli di apprendimento raggiunti, attraverso l'attività di integrazione e di sostegno;
- verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati nel PEI.

8. DOTAZIONE ORGANICA

La Legge 107/2015 prevede all'interno del PTOF l'individuazione del fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, composto dall'organico di diritto e dai posti per il potenziamento.

Per il personale docente l'organico dell'autonomia sarà costituito dall'organico di diritto e dall'organico di potenziamento. L'Istituto Comprensivo è costituito dai seguenti ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado, e in tutti e tre gli ordini di scuola è possibile seguire l'indirizzo Montessori. Lo stesso è stato attivato nella scuola dell'infanzia a partire dall'anno scolastico 2016/17, e successivamente nell'anno scolastico 2018/19 per la scuola primaria. A partire dall'anno scolastico 2021/2022 è iniziata la sperimentazione dell'indirizzo Montessori nella scuola secondaria di primo grado con una rete Nazionale monitorata dal Ministero e col supporto dell'Opera Nazionale Montessori.

L'IC "L. Sinisgalli" è una scuola situata in un capoluogo di Regione, pertanto il numero di iscritti non può essere precisamente supposto perché l'Istituto non si colloca in un bacino ristretto e statico, ma in continua evoluzione e movimento: è ipotizzabile, quindi, un'espansione della scuola dell'infanzia anche alla luce della progressiva chiusura delle scuole dell'infanzia comunali, naturalmente previo raccordo con l'Ente Locale e l'USR, mentre si evidenziano difficoltà per un'attendibile ipotesi per il numero delle classi della primaria e secondaria di primo grado.

1. ipotesi di posti attività curricolare

SCUOLA DELL'INFANZIA

Annualità	Fabbisogno per il triennio		sezioni a tempo pieno (40 ore)
	posto comune	posto di sostegno	
a.s. 2019-20	24	5	12
a.s. 2020-21	24+1	5	12
a.s. 2021-22	19+6	4	12
a.s. 2022-23	26	5	13

di cui almeno una ad indirizzo Montessoriano

SCUOLA PRIMARIA

Annualità	Fabbisogno per il triennio			classi a tempo pieno (40 ore)	classi a tempo ordinario (27/30 ore)
	posto comune	posto sostegno	monte ore inglese		
a.s. 2016-17	18	7	33	1	13
a.s. 2017-18	19	7	33	2	12
a.s. 2018-19	21	7	36	3	12
a.s. 2019-2020	24	7	36	4	13
a.s.2020-2021	27+3 Montessori 4	7+1	45	5	14
a.s. 2021-2022	27+3 Montessori 4+1	7+2	45	5	15
a.s. 2022-2023	30 Montessori 6	8+1	48	5	15

di cui almeno una ad indirizzo Montessoriano

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

classe di concorso + sostegno	2019-20	2021-2022	2022-23	classi a tempo ordinario (30 ore)
A022	7 e 4 ore	8 + 2 ore	9 +3 ore	16
A028	4 e 6 ore	5	5+9 ore	16
AA251	2 e 3 ore	1+8 ore	1+6 ore	16
AB25	1 e 6 ore	3+ 6 ore	3 +12 ore	16
AC25	4 ore	6 ore	8 ore	16
A001	1 e 8 ore	2 + 12 ore	1 +14 ore	16
A060	1 e 8 ore	1 +12 ore	1+ 14 ore	16
A030	1 e 8 ore	2 + 12 ore	2 +14 ore	16
A049	1 e 8 ore	1 + 12 ore	1 + 14 ore	16
AI56	1	1	1	16
AJ56	1	1	1	16
AM56	1	1	1	16
AB56	1	1	1	16
ADMM	10	10	10	16

** Una classe a tempo prolungato

N.B. la richiesta di organico dell'autonomia inerente all'attività curricolare effettiva, per ciascun anno scolastico, potrà essere perfezionata solo alla luce della situazione di fatto.

2. richiesta di posti attività di potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Posto comune scuola infanzia	1	Per il consolidamento dell'ordine di scuola
Posto comune scuola primaria	3	Per perseguire le finalità del PdM

1 docente per il potenziamento delle Competenze musicali 1 docente per il Potenziamento di lingua, nella scuola secondaria di primo grado	2	Per approfondimenti metodologici e di conoscenza
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---	-----------------------------------------------------

a. ipotesi di posti di personale ATA nel triennio

Tipologia	n. per il triennio 2020/2023
Assistente amministrativo	5 +1*
Collaboratore scolastico	16+ 3*
Assistente tecnico	1**

*In aggiunta all'ipotesi, legata al numero degli iscritti e delle classi si richiedono altri collaboratori scolastici, la richiesta viene fatta annualmente sulla base delle osservazioni e delle analisi emerse nel corso della riunione periodica della sicurezza

**richiesto in quanto scuola 2.0 e in base al comma 59 della L. 107/2015

N.B. la richiesta di organico dell'autonomia inerente all'attività curricolare effettiva, per ciascun anno scolastico, potrà essere perfezionata solo alla luce della situazione di fatto.

9. INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Dall'a.s. 2015/2016 l'IC "L. Sinisgalli" è scuola 2.0: la programmazione delle infrastrutture e attrezzature materiali terrà dunque conto in primis dell'adesione al Piano Nazionale scuola digitale e al Piano strategico nazionale per la banda ultralarga e ogni altra iniziativa con tale finalità (es. PON, POR, FESR, ecc), pianificando quindi la costituzione di classi 2.0 per tutti gli anni della scuola primaria e secondaria di I grado, di ambienti digitali per la scuola dell'infanzia e per gli uffici di segreteria. Si è costituito il corso di scuola primaria ad indirizzo montessoriano con relativi ed adeguati arredi, con attrezzature materiali e infrastrutture. Un altro obiettivo prioritario è la costituzione un ambiente sicuro ed ecosostenibile: la scuola pianificherà dunque, anche in concerto con Enti locali, l'adesione a bandi e iniziative volte al miglioramento della sicurezza e dell'eco sostenibilità della struttura e dell'ambiente scolastico

10. FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

La programmazione della formazione del personale nel PTOF si basa sulle indicazioni fornite dalla L. 107/15, dalle Indicazioni Ministeriali del 07/01/2015, nonché su quanto previsto dalla normativa vigente e da quanto emerso nel PDM.

Per tutto il personale della scuola (docente e ATA), la scuola realizzerà costanti e modulari azioni di formazione sul tema della sicurezza a scuola.

Per il personale ATA i temi da approfondire saranno collegati al processo di dematerializzazione e alla digitalizzazione della scuola.

Per i collaboratori scolastici, anche alla luce di eventuali modifiche legislative ipotizzate nella L. 107/2015, si prevede l'attivazione di corsi sull'assistenza fisica e di base per gli alunni disabili.

Per il personale docente, le tematiche da approfondire riguarderanno:

- la didattica digitale in quanto scuol@ 2.0;
- la didattica inclusiva da tempo caratterizza la nostra scuola;
- i processi e i modi dell'apprendimento in un'ottica valutativa, anche sulla base del QdR INVALSI.

11. IL COMITATO GENITORI

Costituito nell'anno scolastico 2007/2008 è composto dai rappresentanti di classe, si propone di:

- Favorire la partecipazione dei genitori alla vita scolastica con proposte e iniziative specifiche;
- Rafforzare la collaborazione fra le varie componenti della scuola;
- Aiutare i genitori a conoscere e capire meglio la scuola dei propri figli, contribuendo a realizzarne la funzione di promozione civile, culturale e sociale.

12. IL COMITATO STUDENTESCO

Costituito nell'a.s. 2007/2008, nella Scuola Secondaria di I grado, è composto dai "Rappresentanti degli studenti". Offre agli allievi la possibilità di sentirsi protagonisti attivi della vita della scuola e di sviluppare il proprio senso di responsabilità, oltre a essere un veicolo per monitorare e prevenire il FENOMENO del BULLISMO. Ogni anno dopo le elezioni, la scuola organizza una cerimonia di proclamazione degli studenti eletti aperta anche al territorio, durante la quale lo studente si impegna ad assolvere alle funzioni previste dal ruolo. Il comitato viene coinvolto in diversi tavoli di lavoro. Esso rappresenta una classe campione trasversale composta da 16 alunni rappresentanti di ciascuna classe della secondaria di primo grado, e da 4 alunni delle classi quinte, spesso intervistata dalle varie commissioni di progettazione per richiedere suggerimenti, idee, criticità. L'istituto, infatti, al fine di potenziare la contestualizzazione degli interventi, cerca di implementare azioni calibrate proprio sulle richieste raccolte.

13. SINERGIE E COLLABORAZIONI

Da molti anni l'Istituto Comprensivo "L. Sinisgalli" promuove o collabora con gli Enti Locali, associazioni, fondazioni, esperti che mirino a potenziare il ruolo della scuola come agenzia formativa territoriale. La sinergia costituita nel corso del tempo caratterizza la Sinisgalli come luogo altamente formativo e duttile, con un tempo scuola flessibile che fornisce agli alunni continue opportunità: la scuola ha dunque anticipato alcuni elementi presenti nella L. 107/2015, dando subito piena attuazione a quanto già previsto nel DPR 275/99 (Decreto sull'autonomia) offrendo un ambiente aperto e stimolante. Le varie collaborazioni, elencate nel dettaglio nell' allegato n. 7, offrono ad esempio la possibilità di sperimentare azioni didattiche e progetti interdisciplinari con ricadute sociali, di programmare periodicamente tornei di dama o di rugby, di organizzare convegni e seminari aperti al territorio, di promuovere

iniziative per stimolare negli alunni il piacere della lettura (es. i giochi matematici).

14. UNA SCUOLA SICURA

La legge 107/2015 prevede la costruzione di scuole di ogni ordine e grado, altamente innovative dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico. In particolare, come richiesto dal comma 10 “nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono realizzate, nell’ambito delle risorse umane, finanziarie, strumentali disponibili, iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell’autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale ‘118’ del Servizio Sanitario Nazionale e con il contributo delle realtà del territorio”¹⁵, il nostro istituto programma specifici incontri formativi rivolti agli studenti circa la consapevolezza di essere “cittadini attivi” anche nel momento di bisogno e quindi di saper attuare correttamente quelle che sono le tecniche di primo soccorso.

Gestione della sicurezza D. Lgs 81/08

La scuola viene indicata come luogo privilegiato per la promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'art. 11 del TUS (Testo Unico Sicurezza dlgs. 81/08), prevede «l’inserimento in ogni attività scolastica, di specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie trattate, volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza nel rispetto delle autonomie scolastiche».

Con la fase applicativa della 626/94 e con la sempre crescente importanza data alla protezione civile, si torna a parlare anche nella scuola di protezione e prevenzione. L'obiettivo è quello di contribuire a creare la cultura della sicurezza e della prevenzione, dentro e fuori la scuola, per l'oggi e per il domani.

¹⁵ L. 107/15, art. 1, comma 10

Dalla gestione della sicurezza alla prevenzione

La gestione della sicurezza nelle scuole accentua spesso il complesso aspetto tecnico-gestionale, dando meno importanza alla ricaduta didattica. Compito della scuola è quello di attivare strategie di prevenzione che vadano oltre gli adempimenti tecnici.

La prevenzione, allora, diventa il momento più importante e molto può fare la scuola per formare cittadini che abbiano acquisito le necessarie capacità operative, per gestire e superare -nei limiti imposti dalla condizione umana- una situazione di crisi, indipendentemente da ciò che l'ha provocata.

Se in emergenza sono importanti i comportamenti attivati, bisogna ricordare che in fase di prevenzione sono ancor più importanti gli "atteggiamenti". L'atteggiamento è la disposizione a produrre determinate risposte simboliche apprese dall'ambiente familiare e sociale, in riferimento a oggetti, situazioni, persone o gruppi ed esprime, quindi, ciò che l'individuo è disposto a fare.

Il tema della sicurezza nella scuola non può limitarsi in una generica informazione, né in una semplice effettuazione delle due prove di evacuazione, ma deve rientrare a pieno titolo nel PTOF prevedendo un percorso formativo integrato ed articolato (come auspicato dalla cm 122/00). In particolare, dovrebbe:

- Essere compreso nel discorso più generale della prevenzione;
- Essere integrato con l'educazione stradale l'educazione alla legalità, l'educazione ambientale, la navigazione sicura in rete, ecc.
- Avere una stretta connessione con percorsi formativi curricolari e con più attività trasversali (attività motorie, drammatizzazione, attività grafico-pittoriche, giornalini, comunicazioni multimediali e telematiche, ecc.);
- Essere contestualizzato verso le problematiche locali e verso le attività e gli ambienti più direttamente frequentati dai ragazzi (strada, sala gioco, impianti sportivi, uso di biciclette, motorini, ecc.);
- Far riferimento a strutture territoriali (vigili, carabinieri, vigili del fuoco, protezione civile, ecc.);
- Favorire i processi piuttosto che i prodotti;
- Coinvolgere le famiglie.

Campi operativi (cognitivi - emotivi - sociali)

Alla scuola il compito di attivare percorsi educativo/didattici che:

- Ricostruiscono una "memoria del vissuto" in riferimento alle situazioni di calamità e disastri passati e raccontino come sono stati affrontati, perché un evento non esiste, finché non è conosciuto;
- Prevedano un lavoro sul controllo della paura, perché le emozioni si identificano con l'azione dell'individuo sul mondo esterno;
- Sperimentino modalità comunicative diverse, perché in emergenza la comunicazione è strategica per la messa in atto di comportamenti adattivi e atteggiamenti di accettazione dell'evento;
- Portino alla "scoperta" dei pericoli più significativi dell'ambiente di vita degli allievi e forniscano conoscenze essenziali, ricordando che le azioni dell'uomo sono guidate dalle sue conoscenze;
- Raccontino un'emergenza nelle sue dimensioni spaziali e temporali; facciano provare comportamenti adatti e non adatti di risposta, perché è importante sperimentare anche l'errore;
- Predispongano simulazioni di emergenza; prevedano prove pratiche con gli operatori del settore - se possibile- anche extrascolastiche.
- Il Progetto si propone i seguenti obiettivi formativi:
- Formare ed educare gli alunni a comportamenti improntati a principi di solidarietà, collaborazione, autocontrollo e aiuto reciproco in una prospettiva di coscienza civica;
- Educare alla sicurezza e alla prevenzione e protezione dai rischi
- Proporre incontri di formazione/informazione

Finalità

- Verificare ed intervenire con correttivi, SE È IL CASO, sui piani di evacuazione degli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo;
- Individuare i temi della sicurezza già presenti nella programmazione scolastica per richiamarne la valenza affinché non siano trascurati, sminuiti o disattesi;
- Integrare nei percorsi didattici la promozione, a livello scolastico, della cultura della sicurezza e della prevenzione;
- Proporre strumenti per valutare le conoscenze e le competenze in materia di sicurezza.

Obiettivi

- Verifica ed intervento con correttivi sui piani di evacuazione degli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo;
- Conoscenza di comportamenti dettati da norme di sicurezza;
- Assunzione di responsabilità in rapporto all'età e ai rischi incontrati;
- Promozione di comportamenti ispirati alla solidarietà e al rispetto.

Destinatari

Durante le attività di sensibilizzazione, formazione e/o informazione che saranno organizzate e nelle diverse prove di evacuazione, verranno coinvolti tutti gli alunni e tutto il personale delle sedi dell'Istituto comprensivo.

Metodologie

- Correzione/rielaborazione dei piani di evacuazione;
- Verifica delle prove di evacuazione;
- Individuazione dei temi sulla sicurezza già presenti nella programmazione scolastica;
- Incontri formativi con gli alunni a cura del RSPP, per la promozione della cultura della sicurezza e della prevenzione;
- Corsi di aggiornamento e/o formazione per docenti e collaboratori scolastici.

Verifiche e valutazioni

Ogni fase del progetto sarà seguita da un incontro in classe dove si espliciteranno le problematiche emerse per sottoporle ad analisi e studiarne eventuali soluzioni.

Gli insegnanti che utilizzeranno materiale didattico metteranno in atto tutte quelle strategie comunemente utilizzate nella pratica didattica per la verifica e la valutazione (griglie, risposte vero/falso, risposte a scelta multipla, domande aperte, questionari, allegato n. 4).

Rapporti con le altre istituzioni

Ove è possibile, saranno coinvolti Enti e Associazioni che operano sul territorio (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, medico competente ecc..).

Sono stati effettuati incontri per l'inserimento del Piano di sicurezza della scuola con il Piano di emergenza cittadini.

15. ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI E RAPPORTI CON L'UTENZA

Gli uffici di segreteria dell'IC "L. Sinisgalli" sono collocati presso la sede centrale di Via Anzio e risultano così articolati: personale coinvolto: n.6 assistenti amministrativi;

1. Area Patrimonio e Contabilità, Gestione emolumenti, Gestione marcatempo: sig.ra

Monserati Teresa;

2. Informazione Utenza – Area Alunni scuola primaria e scuola secondaria di I grado: sig.ra Logiurato Antonella;

3. Informazione Utenza – Area Gestione del Personale docente scuola infanzia e sostegno: sig.ra Tedesco Maria;

4. Informazione Utenza – Area Gestione del Personale ATA: sig.ra Giannini Rosanna;

5. Informazione Utenza – Area Gestione alunni scuola secondaria di I grado e alunni disabili di tutti gli ordini di scuola: sig.ra Ferraiuoli Raffaella

6. Archivio e Protocollo: sig. ra Gennaro Valeria e sig. Scaringi Antonio.

Orario di ricevimento utenza:

- antimeridiano: lunedì e sabato dalle ore 8,30 alle ore 10,30
- pomeridiano: mercoledì dalle ore 15,00 alle ore 17,00

Durante la sospensione delle attività didattiche sarà assicurata l'apertura al pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 10,30.

Orario ricevimento utenza durante il periodo delle iscrizioni:

- antimeridiano: tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 13,30
- pomeridiano: mercoledì dalle 15,00 alle 17,00

Per quanto riguarda la didattica, i genitori possono incontrare i docenti durante gli incontri scuola famiglia secondo i criteri deliberati annualmente dal consiglio d'istituto:

- per la scuola dell'infanzia: due incontri pomeridiani per i colloqui individuali durante l'a. s.;
- per la scuola primaria: due incontri pomeridiani per i colloqui individuali durante l' a.s. e, su convocazione dei docenti, un incontro il secondo martedì del mese da ottobre ad aprile.
- per la scuola secondaria di I grado: due incontri pomeridiani per i colloqui individuali durante l' a.s. e un'ora di ricevimento mensile in orario antimeridiano nella terza settimana di ogni mese (da novembre ad aprile)
- per la scuola primaria: condivisione dei risultati degli scrutini al termine di ogni quadrimestre.
- Per tutti gli ordini di scuola, possibilità di incontri individuali in presenza e di contatti online grazie al sito.

Il dirigente scolastico riceve ogni giovedì dalle ore 8,30 alle ore 10,00; se assente è sostituito dal I o dal II collaboratore. Vi sono inoltre funzioni attivate o attivabili sul sito che consentono di ottimizzare il rapporto con l'utenza:

area genitori:

1. funzione richiesta certificati (da non presentare ad altre pubbliche amministrazioni);

2. funzione forum dei genitori della classe;
3. funzione inserimento email dei genitori.

16. MONITORAGGIO DEL PTOF

L'elaborazione del Piano Triennale dell'offerta formativa si fonda su un'idea progettuale che implicitamente veicola la fase del monitoraggio e, conseguentemente quella della valutazione: la raccolta delle informazioni e la conseguente verifica sono processi che interessano le diverse fasi di un percorso formativo.

Queste fasi, peraltro, erano già presenti nelle modalità progettuali e operative dell'IC Sinisgalli prima della L. 107/2015, che di fatto ha regolarizzato il processo di monitoraggio nelle scuole, ovvero l'applicazione di un sistema che ha la finalità di verificare il piano dell'offerta formativa. In tal modo è possibile:

- controllare l'andamento e il processo temporale delle azioni pianificate;
- registrare eventuali scostamenti tra ciò che si sta realizzando e quanto è stato programmato;
- informare gli attori del sistema di monitoraggio sulle eventuali debolezze e sui punti forza.

In tale ottica il percorso proposto dal nuovo quadro di riferimento normativo fornisce validi elementi per un funzionale monitoraggio del piano: l'elaborazione del RAV, la conseguente progettazione del Piano di Miglioramento e l'eventuale modifica del Rapporto di Autovalutazione sono documenti che forniscono oggettivi elementi di riferimento per una verifica in itinere, unitamente alle valutazioni in progress condivise in sede di collegio e di consiglio d'istituto (generalmente a metà anno e al termine delle attività didattiche).

La condivisione delle analisi si basa su un modello "a cascata", che parte dal nucleo di valutazione per estendersi ai gruppi di dipartimento, ai consigli di interclasse/classe e intersezione per giungere poi agli organi collegiali.

La procedura di verifica in itinere e secondo un modello progressivamente allargato è ormai consolidata all'interno della scuola "Sinisgalli" grazie all'analisi CIPP (Contest Input Processes e Product) e ai gruppi di lavoro e all'applicazione di quanto previsto nel funzionigramma: si ipotizza, quindi, un consolidamento delle procedure sino a questo momento realizzate per migliorare il processo di autovalutazione.